

words

photo

Marilisa Servini

See captions

EVENTS

VENEZIA E LA PITTURA LAGUNARE DA HAYEZ ALLA BIENNALE

Il Castello Visconteo Sforzesco di Novara celebra i 1600 anni della città di Venezia con la mostra "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale". In esposizione le opere di alcuni dei più grandi maestri che hanno operato nella Serenissima nel corso dei primi decenni dell'Ottocento influenzando significativamente con il loro insegnamento e i loro lavori le evoluzioni della pittura veneziana nella seconda metà del secolo, vera protagonista della rassegna. Otto sale ospitano ottanta opere partendo dal grande Hayez con una ricca selezione dei suoi più importanti lavori spesso mai visti, perché provenienti da prestigiose collezioni private come "Venere che scherza con due colombe" (1830), conservata nella prima sala, dedicata alla pittura di storia. Nella seconda sono esposti quegli autori, veneziani e non, che più di altri hanno contribuito alla trasformazione del genere della veduta in quello del paesaggio come Ippolito Caffi, Giuseppe Canella e altri; la terza sala ospita uno dei più amati paesaggisti veneti, Guglielmo Ciardi. Infine, nelle sale a seguire, troviamo incantevoli opere che hanno per tema la vita quotidiana, gli affetti e la famiglia dedicate alla "pittura del vero" come "Il bagno" (1884) di Giacomo Favretto, "Alle Zattere" (1888) di Pietro Fragiaco; "Mattino della domenica" (1893 circa) e "La signorina Pegolo" (1881) di Luigi Nono; Girotondo (1886) di Ettore Tito e opere vivaci e ricche di dettagli con protagonisti contadini, lavandaie, sagre e mercati, come "La raccolta del riso nelle terre del basso veronese" (1878) di Giacomo Favretto. Una mostra ricca di opere importanti e di grande bellezza, l'evoluzione che racconta Venezia e il percorso della pittura italiana dalla metà alla fine dell'Ottocento verso le nuove tendenze che caratterizzeranno i primi del Novecento.



В «Кастелло Висконтео Сфорзеско» в Новаре проходит выставка, посвященная 1600-летию Венеции. На выставке представлены работы некоторых из величайших мастеров, которые работали в городе-лагуне в течение первых десятилетий девятнадцатого века, значительно повлияв на развитие венецианской живописи во второй половине века своим учением и работами, истинных главных героев выставки.

Nella foto:

Pietro Fragiaco, *Alle Zattere*, 1888 circa, olio su tela, 54 x 87 cm

Nella pagina accanto:

Francesco Hayez, *Ritratto di gentildonna*, 1835, olio su tela, 91 x 72 cm



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

181137



Nella foto:
Ettore Tito, *Lavandaie sul Garda*, 1888,
olio su tela, 105 x 150 cm

诺瓦拉的“Castello Visconteo Sforzesco”举办庆祝威尼斯城 1600 周年的展览。展出的是 19 世纪头几十年在泻湖城工作的一些最伟大的大师的作品。他们的教学和作品对本世纪下半叶威尼斯绘画的发展产生了重大影响，是本次展览的真正主角。

"Castello Visconteo Sforzesco" يستضيف في نوفارا المعرض الذي يحتفل بالذكرى 1600 لمدينة البندقية. تُعرض أعمال بعض أعظم الأساتذة الذين عملوا في مدينة اللاجون خلال العقود الأولى من القرن التاسع عشر، مما أثر بشكل كبير على تطور الرسم الفينيسي في النصف الثاني من القرن من خلال تعاليمهم وأعمالهم، البطل الحقيقي للمعرض.

CASTELLO VISCONTEO SFORZESCO

Piazza Martiri della Libertà, 3 - Novara
Tel. +39 0321 185 5421
Tue to Sun: 10 am - 7 pm
Closed on Saturdays & Mondays
Info: ilcastellodinovara.it
Through March 13, 2022

VENICE AND LAGOON PAINTING FROM HAYEZ TO THE BIENNALE

The Visconteo Sforzesco Castle in Novara celebrates the 1600th anniversary of the city of Venice with the exhibition "Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale". On display the works of some of the greatest masters who worked in the Serenissima during the first decades of the nineteenth century, significantly influencing the evolution of Venetian painting in the second half of the century with their teaching and works, the true protagonist of the exhibition. Eight rooms host eighty works starting from the great Hayez with a rich selection of his most important pieces often never seen, because they come from prestigious private collections such as "Venus joking with two doves" (1830), preserved in the first room, dedicated to the painting of history. The second exhibits those authors, Venetian and non-Venetian, who more than others have contributed to the transformation of the genre of the view into that of the landscape such as Ippolito Caffi, Giuseppe Canella and others; the third room hosts one of the most beloved Venetian landscape painters, Guglielmo Ciardi. Finally, in the following rooms, we find enchanting works that have as their theme daily life, affections and family dedicated to the "life drawing" such as "Il Bagno" (1884) by Giacomo Favretto, "Alle Zattere" (1888) by Pietro Fragiaco; "Mattino della domenica" (around 1893) and "La signorina Pegolo" (1881) by Luigi Nono; Girotondo (1886) by Ettore Tito and lively and richly detailed works with peasants, laundresses, festivals and markets as protagonists, such as "La raccolta del riso nelle terre del basso veronese" (1878) by Giacomo Favretto. An exhibition full of important and beautiful works, a journey that tells about Venice and the path of Italian painting from the mid to late nineteenth century towards the new trends that will characterize the early twentieth century.



Nella foto:
Luigi Nono, *Idillio*, 1884, olio su tela, 112 x 76 cm

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.